



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Sono iniziate poi le procedure per l'elezione del Presidente del Consiglio comunale ai sensi dello Statuto del Comune di Napoli. Non essendo stata raggiunta la maggioranza qualificata dei 4/5 nella prima votazione, con 33 voti è stata eletta, nella seconda votazione, la consigliera Vincenza Amato.

La presidente Amato ha preso posto alla presidenza e, ringraziando i colleghi per la fiducia, si è impegnata a ricoprire l'incarico con responsabilità e nel rispetto di tutti. Le ultime elezioni, ha precisato, hanno evidenziato il grande peso dell'astensionismo: la sfida del Comune deve essere per questo quello di riportare la politica al fianco dei cittadini, anche alla luce della crisi economica e sociale provocata dalla pandemia ancora in corso. Il ruolo di indirizzo del Consiglio sarà perciò fondamentale, come fondamentale sarà il ruolo dei Comuni nel lavoro di realizzazione del Pnrr per i prossimi anni.

L'Aula è quindi passata alla elezione con voto segreto dei due Vicepresidenti del Consiglio comunale. Sono stati eletti la consigliera Flavia Sorrentino, eletta con il Movimento 5 Stelle, che ha riportato 24 voti, e il consigliere Salvatore Guangi di Forza Italia, che ha riportato 11 voti.

La vicepresidente Flavia Sorrentino ha ringraziato i colleghi per la fiducia, esprimendo l'intenzione di ricoprire il suo ruolo con umiltà e dedizione, assicurando la massima collaborazione alla presidente Amato – la sua elezione, ha precisato, rappresenta un messaggio potente sul ruolo delle donne nelle istituzioni - e al vicepresidente Guangi. Ha quindi rinnovato il pieno sostegno al sindaco Manfredi nelle importanti misure da adottare per il riscatto economico e sociale della città, una straordinaria opportunità alla quale dedicare il lavoro dei prossimi anni.

Anche il vicepresidente Salvatore Guangi ha ringraziato i colleghi per la riconferma in un ruolo così prestigioso. Al sindaco Gaetano Manfredi ha assicurato l'intenzione di lavorare nell'interesse della città, ricorrendo a una opposizione che si baserà su una collaborazione fattiva, nel solo interesse dei cittadini di Napoli. Ha rivolto un ringraziamento alla presidente Amato e alla vicepresidente Sorrentino, agli uffici, e, nelle conclusioni, ha sottolineato la presenza in Aula del ex presidente del Consiglio comunale Raimondo Pasquino.

L'Aula ha quindi continuato i propri lavori, prima di passare al giuramento del Sindaco, con la comunicazione di appartenenza ai Gruppi consiliari da parte dei singoli consiglieri: 12 i gruppi costituiti.

Il sindaco Gaetano Manfredi ha pronunciato il giuramento previsto dalla legge e subito dopo ha voluto esprimere il proprio ringraziamento al Consiglio: il valore di questo consesso, ha precisato, è fondamentale per il futuro di Napoli. Subito dopo il Sindaco ha comunicato all'Assemblea la composizione della Giunta comunale e le deleghe conferite.

Il sindaco Manfredi ha quindi pronunciato il proprio discorso dedicato alle linee programmatiche di mandato - l'intero discorso è disponibile sulla web tv comunale al link: <http://www.multimediale.comune.napoli.it/index.php?n=9380>

Napoli deve riprendere il ruolo che storicamente le compete di grande metropoli europea e di crocevia delle città mediterranee, ha esordito il Sindaco. Occorre uscire dalle difficoltà degli ultimi anni: la crisi finanziaria del 2008 e, ultima, la pandemia. L'occasione per



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

cambiare marcia sono i fondi del PNRR: si tratta dell'ultima occasione per Napoli, sarà necessario rimboccarsi le maniche e avere grande determinazione; attraverso il dialogo con le altre istituzioni, getteremo le basi per creare il futuro lavorando, maggioranza e opposizione, ognuno nel proprio ruolo, con l'obiettivo comune di fare il bene della città. Dopo aver ringraziato tutto il personale del Comune che in questi anni complessi ha dato il proprio contributo per rispondere alle esigenze dei cittadini, ha ribadito l'impegno per garantire nuove risorse umane e mettere i dipendenti in condizione di lavorare meglio.

Opereremo, ha continuato, per ritrovare la coesione sociale, per migliorare le condizioni di vita quotidiana, in tutte le zone, e per ricostruire lo spirito identitario della città. Queste linee di programma, aperte alle idee di tutti per migliorare la città, si basano sull'intenzione di riconnettere la città al governo della cosa pubblica, senza escludere nessuno e ascoltando tutti. Le sfide sono grandi: contrastare la crisi sociale e del lavoro, e qui il pensiero va agli operai Whirlpool impegnati nella battaglia per la difesa del lavoro e alle altre crisi industriali piccole e grandi, sapendo che il miglior modo per contrastare le crisi endemiche è costruire occasioni di lavoro. Accanto al tema della vivibilità, c'è il tema dei servizi che devono essere garantiti a tutti, con efficacia ed efficienza. Dobbiamo fronteggiare le difficoltà economiche col sostegno del governo centrale, non abbiamo altra via, e con la politica che sia efficace e nel rispetto delle regole. Il pensiero va ai tanti giovani talenti che oggi non hanno la possibilità di contribuire, da qui, al futuro della città: abbiamo il dovere morale di garantire che la scelta di lasciare la città sia libera e, se lo si fa, sia solo come scelta di passaggio. Napoli deve essere anche in grado di cogliere la grande sfida della transizione digitale, di avere una città moderna e accessibile a tutti. Anche la grande sfida ambientale va colta, facendo un grande sforzo per la qualità dell'acqua, dell'aria, del verde e per la mobilità sostenibile. Rientra in questo ambito il tema del porto. La transizione ambientale integrata è l'altro tassello per la crescita. Accanto all'inclusione, alla lotta alla povertà educativa e scolastica, abbiamo davanti la sfida della riqualificazione urbana dei territori: serve una grande stagione di recupero urbano ed edilizio dei quartieri per garantire dignità a tutti i cittadini e il recupero della capacità di stare sui mercati internazionali attraendo le opportunità di investimenti, serve costruire una Napoli globale che sia capace di tutelare la propria storia ma anche di attrarre forze nuove. Sul PNRR, ha detto il Sindaco, occorre la ripresa del dialogo istituzionale con il Governo, centrale e europeo, e con la Regione e, come è emerso dall'assemblea dei Sindaci a Parma, tenendo conto che questa è la sfida delle città che, rafforzate nelle strutture amministrative, riprendano il loro ruolo strategico e realizzino i progetti. Anche il Paese vuole investire su Napoli e l'obiettivo e l'orgoglio di tutti deve essere quello di vincere questa sfida.

Gli obiettivi principali, per una nuova stagione di sviluppo, sono dunque: mettere in campo politiche di rilancio, transizione ecologica e digitale, un nuovo welfare che parta da un piano territoriale per il lavoro e metta al centro le persone, anche partendo dalla collaborazione tra pubblico e privato, i giovani, rispetto ai quali va fatto sempre un maggiore investimento di valorizzazione, ripresa del dialogo con le forze professionali, politiche per il turismo e per una cultura diffusa, rigenerazione urbana con una visione policentrica, maggiore prossimità ai cittadini. Occorre dare rispetto e pretendere rispetto delle regole, aumentare i presidi di polizia municipale, di videosorveglianza e controllo, anche con le altre forze dell'ordine. La cura dell'infanzia, con asili nido utilizzando le



COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

opportunità del PNRR e lotta alla dispersione scolastica, sostegno al Terzo Settore, pensare ai più fragili, stare vicino ai quartieri e alle persone che si sentono abbandonate, ha concluso, perché è questo il motivo del non voto.

Dopo il discorso programmatico del sindaco Manfredi è iniziato il dibattito nel corso del quale sono intervenuti esponenti di maggioranza e di opposizione.

Il primo a intervenire nel dibattito è stato il consigliere Catello Maresca (Gruppo Maresca). Per Maresca Napoli ha bisogno di ripartire: noi, ha detto, in questa sfida siamo pronti a fare la nostra parte, a sostenere le cose giuste e utili per la città con lo spirito costruttivo a cui il Sindaco ha fatto riferimento. Questo consesso, per i tempi e per la gravità delle sfide da affrontare, può essere paragonato ad un'assemblea costituente. Ci aspettiamo però da parte della maggioranza un analogo approccio serio, non aprioristicamente condizionato da motivi di bandiera o dai numeri, nel rispetto dei reciproci ruoli. Il consigliere si è quindi soffermato sul personale, sulle questioni del bilancio, su cui ha chiesto un aggiornamento costante, sulla necessità della riforma dei regolamenti, a partire dalle Municipalità, sul rispetto delle regole e, anticipando mozione, sulla richiesta al neo Prefetto di un tavolo per la sicurezza.

Antonio Bassolino (Misto) ha augurato buon lavoro a tutti: so cosa significa governare una città come Napoli, ha detto. Si apre da oggi una fase diversa: negli ultimi anni la città è rimasta senza una vera maggioranza e una vera opposizione. Oggi c'è una maggioranza molto larga - uno dei problemi sarà governarla - e bisogna che ci sia una seria e vera opposizione condotta nell'interesse della città. Dovere di tutti è guardare avanti, al futuro, sapendo che la campagna elettorale è finita e che anche il "patto" per Napoli è superato. È una fortuna che vi sia il governo Draghi per il suo rilievo internazionale e per il contributo che dovrà dare, con Regione e Governo è indispensabile dialogo e collaborazione soprattutto sui temi del bilancio e delle risorse che servono. Però qui poi dobbiamo fare la nostra parte, riscuotere tributi, guardare ai conti e più lo faremo più il Governo sentirà di dover fare la propria parte. Importante che Mattarella e Draghi, a Parma, abbiano valorizzato sia i Sindaci che i Comuni. Durante la pandemia si è verificato un mutamento degli equilibri istituzionali con le regioni che hanno avuto poteri più forti: credo, ha concluso, che occorra ricreare i giusti equilibri istituzionali.

Aniello Esposito (PD) ha parlato di una città tramortita, ma anche di risorse da valorizzare: il mare, ad esempio. Importanti sono: il recupero delle periferie, da realizzare con azioni concrete, il lavoro, non solo con il sostegno ai lavoratori della Whirlpool ma anche con un piano di rilancio dell'intero Mezzogiorno, sottraendo pezzi significativi della città all'"anti Stato". Sulle partecipate, infine, ha evidenziato la necessità di mantenere pubblici i servizi per i cittadini.

Per Alessandra Clemente (Misto) occorre pensare a quel 53% di napoletani che non hanno votato: recuperare questo rapporto è possibile con l'ascolto e il dialogo. Importante anche recuperare con il Sindaco il dialogo che è mancato in campagna elettorale, una ferita politica. Le difficoltà che oggi l'amministrazione con onestà intellettuale riconosce sono le stesse denunciate in tutti i modi dall'amministrazione precedente: una difficoltà oggettiva e strutturale, che non si è accresciuta dal 2008 per incapacità politica. Oggi la città è amministrata da quelle forze di governo che hanno prodotto questa situazione drammatica; il Patto per Napoli è stato disatteso dalla legge di bilancio e bisogna



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

riconoscere che alla città arrivano solo briciole, quindi è giusto chiedersi quale sia la considerazione di Napoli nella politica nazionale.

Per Nino Simeone (Napoli Libera) la città ha bisogno di interventi che siano all'insegna dell'immediatezza. Per questo, va creato un tavolo unico dei servizi dedicato alla soluzione dei problemi, evitando di rimanere ostaggio degli eventi. Ancora, occorre mettere mano allo Statuto e ai regolamenti, così come alle Municipalità, che così come sono non funzionano, e avere il coraggio di farlo, non solo di parlarne. Un tema importante è anche quello della rotazione sui territori dei responsabili della Polizia locale, che non possono rimanere per anni nello stesso posto: questi sono gli interventi di cui si ha bisogno, e ora che abbiamo tutte le persone al posto giusto si deve iniziare a lavorare avendo la capacità di essere umili.

Claudio Cecere (Gruppo Misto) ha ricordato che la minoranza sarà collaborativa ma incisiva sui punti non condivisibili. Le dichiarazioni degli ultimi giorni, apprese dalla stampa, richiedono tuttavia alcune puntualizzazioni. Non sono condivisibili alcune dichiarazioni relative alla movida: bisogna combattere, senza generalizzare, la "malamovida" ma non danneggiare una categoria che, dati alla mano, pure impiega moltissimi lavoratori. È perciò necessario mantenere alto il dialogo e il confronto anche su altri temi centrali, come i mutui sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti da rinegoziare, la riscrittura delle regole contabili che tanto hanno penalizzato le città italiane in questi anni. Sulla gestione dell'ordinario, occorre infine recuperare le buone pratiche degli ultimi anni come, tra gli altri, gli accordi con Città Metropolitana per il recupero dei parchi cittadini.

Per Rosario Palumbo (Cambiamo) per ripartire c'è necessità di stabilire le priorità e discontinuità col passato, ascolto dei territori, riforma del decentramento, apertura alla collaborazione con le associazioni e i commercianti. C'è bisogno di restituire dignità alla politica attraverso trasparenza istituzionale e un programma condiviso che stabilisca le priorità. La nostra sarà una opposizione responsabile ma trasparente e antipopulista.

Ciro Borriello (Movimento 5 Stelle) si è detto onorato di ritornare a far parte del Consiglio e del gruppo dei 5 Stelle, dobbiamo essere orgogliosi di rappresentare i cittadini e portare qui i loro problemi, a partire dalla vertenza dei lavoratori Whirlpool. Centrali sono i temi del patrimonio e delle politiche per la casa, pensando anche al tema delle regolarizzazioni delle tante famiglie che vivono negli alloggi popolari. Infine, sul tema degli impianti sportivi, e in particolare sul tema dello Stadio, ha assicurato piena collaborazione.

Giorgio Longobardi (Fratelli d'Italia) ha ringraziato i cittadini che gli hanno consentito di entrare in Consiglio: Fratelli d'Italia, l'unico partito di opposizione nazionale, svolgerà il suo ruolo con uno spirito di collaborazione e proposta. È giusto, come ha fatto il Sindaco, dire con fermezza che Napoli deve avere le risorse promesse, ma anche le precedenti amministrazioni lo hanno fatto, senza risultato.

Luigi Musto (Manfredi Sindaco) ha ricordato quanto le periferie della città si sentano oggi abbandonate. Occorre un netto cambio di passo. Serve ripartire subito valorizzando le strutture di pregio della città, attirando un turismo di qualità. Infine, il lavoro, da tutelare e sviluppare, non trascurando la situazione delle partecipate, dove la scarsità di personale penalizza i servizi offerti alla città. È necessario rinnovare la fiducia dei cittadini nell'istituzione, creando le condizioni per trasformare positivamente la più importante città del Sud.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Iris Savastano (Forza Italia) ha evidenziato che il suo gruppo, nei prossimi anni, farà una opposizione costruttiva lavorando per far sì che Napoli venga restituita ai cittadini, che chiedono cambiamento e riscatto sociale. Questo rilancio passa per le periferie, per l'incremento della raccolta differenziata, per una riforma seria delle Municipalità. È mancata negli ultimi anni una pianificazione strategica sul turismo, un nodo centrale per lo sviluppo della città. Occorre una inversione di tendenza, ha concluso, assicurando la massima disponibilità del suo gruppo per un dialogo che consenta il rilancio della città.

Annamaria Maisto (Azzurri - Noi Sud -Napoli Viva) ha ricordato lo stato di stallo e di sospensione che la città vive da tempo. È stato escluso il dialogo con le parti più attive della città, ma anche con i dipendenti dell'amministrazione e delle partecipate. È mancato anche per lungo tempo un dialogo interistituzionale, quando invece occorre leale cooperazione per recuperare le risorse necessarie ad assicurare lo sviluppo. Ha espresso grande fiducia in questa amministrazione e nel Sindaco che ha da subito avviato un confronto con tutti. La sfida è rivalutare l'immenso patrimonio materiale e immateriale della città, affinché Napoli rinasca come merita.

Massimo Pepe (Azzurri - Noi Sud - Napoli Viva) assicura che il suo gruppo sarà valido interlocutore per innalzare la città al rango di metropoli. Ha rivolto un augurio al Sindaco, alla Giunta e ai lavoratori, ai rappresentanti sindacali e alle Forze dell'Ordine e auspicato politiche che possano dare una risposta ai tanti problemi della città.

Gennaro Rispoli (Manfredi Sindaco) ha ricordato che bisogna confrontarsi con la persistenza dell'epidemia che blocca tante iniziative. La pandemia impone di dedicarsi con rigore e passione al tema della salute e perciò ha proposto di mettere al centro il tema della prevenzione da diffondere in tutti gli ambiti cittadini attraverso una sorta di "galateo sanitario".

Per Luigi Grimaldi (Misto) oggi è il momento della responsabilità e non dell'uomo solo al comando, il momento della città e di tutti i cittadini, della maturità e del coraggio, delle scelte mettendo da parte le divisioni. Ha criticato alcune scelte del Sindaco nella composizione della Giunta a scapito dei tanti giovani talentuosi della città. La collaborazione sarà garantita, ha concluso, ogni volta che si farà l'interesse della città.

Salvatore Lange Consiglio (Misto) ha sottolineato che fare gli auguri al Sindaco significa farli alla città. Riferendosi all'interruzione – per limiti di tempo - del discorso del collega Bassolino ha espresso la convinzione che ascoltare chi ha più esperienza sia sempre una cosa positiva. Si ha bisogno di tutti per le cose da fare, la politica è ottimismo ma da portare avanti con concretezza e i piedi ben piantati a terra. Avere ad esempio una pianta organica del Comune ridotta al lumicino non potrà bastare. Il gruppo ci sarà ma nel rispetto delle reciproche competenze e senza alcuna sudditanza.

Massimo Cilenti (Napoli Libera) si è detto convinto che il Sindaco saprà lavorare con occhi nuovi e saprà essere un ottimo amministratore. Va riorganizzata la macchina comunale e vanno riorganizzate le partecipate, dove spesso il management non è all'altezza dell'impegno da portare avanti. La città va letta in una visione unitaria, in tutti i settori, dal tempo libero all'impiantistica sportiva alle scuole. Anche le Municipalità vanno riviste: non possono essere considerate "palestre del consenso".

Pasquale Sannino (Insieme per Napoli mediterranea) ha sollecitato una riforma del regolamento sulla modalità di costituzione dei gruppi consiliari. La città non è da curare ma



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

da rianimare perché vive problemi molto importanti. Va riformato il decentramento amministrativo, c'è l'urgenza di manutenzione degli immobili comunali, e occorre rapidità nella soluzione delle emergenze dialogando con tutte le istituzioni, per fare della città la capitale del Mezzogiorno.

Bianca D'Angelo (Gruppo Maresca) ha anticipato la presentazione di una mozione per l'istituzione di una commissione di indagine che stabilisca l'esatto importo del debito del Comune di Napoli. Ha auspicato una condivisione unanime della proposta.

Per Sergio D'Angelo (Napoli Solidale – Europa Verde) serve un lavoro di lunga lena e difficile, con i napoletani che hanno bisogno di risposte, troncando gli errori fatti negli anni passati e facendo un gesto di verità. Bisogna avere la consapevolezza che Napoli si governa solo con una forte sinergia istituzionale perché ha problemi che si sono stratificati negli anni. Il Patto per Napoli non sarà sufficiente, a fronte dei tanti tagli di risorse degli anni precedenti, ma dobbiamo essere consapevoli che bisogna attrezzarsi per migliorare la riscossione. Gli alti livelli di astensionismo dicono che la gente si è stancata della politica perché la politica si è stancata di lei. Esiste una città alta e una bassa: 500 mila persone non sanno come arrivare alla fine del mese. È ingiusto, come diceva Don Milani, fare parti uguali tra disuguali. Il Welfare va ripensato, non riducendolo a un fatto assistenziale. La risorsa mare, poi, è una delle chiavi fondamentali da recuperare, insieme al turismo, perché molte risorse del PNRR sono riferite a queste voci. Le partecipate vanno riformate e vanno motivati i loro dipendenti, rifiutando scorciatoie che possano rivelarsi dannose.

Nella replica, il Sindaco ha apprezzato gli interventi e sollecitato la collaborazione tra commissioni e assessori sui temi concreti. Ha concluso richiamando la necessità di approvare al più presto il bilancio consolidato per consentire di effettuare le necessarie assunzioni del personale nel mese di dicembre.

Presieduta dal vicepresidente Salvatore Guangi, l'Aula è quindi passata all'ultimo punto all'ordine dei lavori, l'elezione dei componenti della Commissione elettorale comunale.

Sono stati eletti, come componenti effettivi, Carlo Migliaccio (10 voti), Rosario Andreozzi (9 voti), Rosaria Borrelli (7 voti). I supplenti eletti sono Giuseppe Savarese (15 voti), Luigi Grimaldi (10 voti), Salvatore Guangi (4 voti).

La seduta è stata sciolta dalla presidente Amato che ha anticipato la convocazione del prossimo Consiglio per martedì 16 novembre.